

SAPORBIO

LA GRANDE FESTA

All'Unahotel  
la Versilia che conta  
accanto a volti noti  
come Lorella Cuccarini  
e Irene Pivetti

VIP. Jennifer Rodriguez  
Accanto Columbro-Cuccarini  
e la Pivetti col marito



# Le vere stelle sono gli chef

## Galà dedicato al gusto con «letterine» e star della tv

di Giorgio Billeri

**VIAREGGIO.** Una piccola svolta, quella voluta da Marco Columbro e Stefania Santini per chiudere l'edizione 2008 di Saporbio. Un galà, quello che sabato sera ha segnato l'inaugurazione dell'Unahotel di Lido, meno attento alla mondanità e maggiormente centrato sul messaggio da inviare urbi et orbi: la promozione del mangiare (bene) e bere (ancora meglio) biologico. Per una volta la sapienza e la capacità creativa dei sei grandi chef (Igles Corelli, Pietro Leeman, Bruno Barbieri, Paolo Rossi, Marco de Vincentis, Maurizio Marsili, Maria Castellano e Luca Mattana), che si sono sfidati a colpi di prelibatezze (dalle penne al kamut con fricassea di pollo e brunoise di verdure all'olio bio, alle lasagnette croccanti con squacquerone, manzo, guancialetto e aceto balsamico di Modena), tanto per dimostrare (è ormai la missione trentennale di Marco Columbro) che il cibo biologico non ha niente a che fare con preparati chimici ma che può essere gustoso e - naturalmente - giovare alla salute. Piatti, buona tavola ma anche personaggi e solidarietà. Nei nuovissimi e fastosi ambienti del nuovo cinque stelle di Lido, tra saloni e piscine, non sono mancati all'appuntamento la fedelissima Lorella Cuccarini con marito, l'ex presidente della Camera Irene Pivetti (dal look sempre più sbarazzino) col giovanissimo consorte, Jo Squillo reduce dalla presentazione della sfilata di moda nel cuore di Forte dei Marmi. E ancora il «mitico» Cesare Ragazzi, bandiera dell'italico toupet, la statuaria e ammiratissima Jennifer Rodriguez, ex valletta di Biscardi e concorrente della «Fattoria», la «letterina» Michela Coppa, la biondissima presentatrice Jessica Polsky, il terribile opinionista delle reti Mediaset Alessandro Rostagno, oltre a glorie tutte versiliesi come Paolo Bertolucci. Ma a salutare Columbro e la sua kermesse, stavolta, c'era tutta la Versilia che conta, sul piano politico ed economico: dai sindaci Luca Lunardini e Umberto Buratti al presidente della Provincia Baccelli, all'ex senatore Massimo Baldini. Segno che la Versilia vuole tenersi Saporbio. Nonostante (vedi articolo a parte) il «pressing» di altre città italiane.



NEWS  
IN CIFRE

**INCREMENTO.** Il consumo di cibo e vini biologici dal 2006 al 2007 è stato in Italia del 9 per cento



**GALA'.**  
A sinistra  
Tessa  
Gellisio  
Accanto  
Columbro  
con l'ospite  
per l'Opa  
di Massa

IL PROTAGONISTA

### Columbro: Torino ha chiesto l'edizione dell'estate 2009

**VIAREGGIO.** «Io non avevo dubbi, ma devo riconoscerlo: la Versilia ha capito l'importanza del nostro messaggio e ha risposto ancora una volta alla grande». Marco Columbro ha terminato la sua fatica annuale ed è soddisfatto. Anche se non nasconde gli ostacoli che lo separano dall'edizione del 2009. «E' sempre più difficile organizzare manifestazioni come queste, mettere insieme gli sponsor, la politica, l'aspetto mondano e quello scientifico. I costi aumentano sempre di più e serve sempre maggior sostegno. Il 2009? Io vorrei tornare in Versilia, ma dipende da quale tipo di appoggio troverò. Torino, ad esempio, mi ha già assicurato un budget e vuole ospitare la prossima edizione. Vedremo». La partecipazione al galà (c'erano almeno 6-700 persone con incasso destinato all'Opa di Massa) dimostra comunque l'interesse crescente verso il biologico. «I dati - spiega Columbro - confermano



**ANIMATORI.** Marco e Stefania

che l'incremento su base annua del consumo del biologico è stato circa del 9%. Ma non basta ancora: siamo i primi produttori al mondo di biologico ma tra gli ultimi come consumatori. Avete sentito i piatti di stasera? Favolosi. E' questa la migliore testimonianza del nostro messaggio».

### Tenta il suicidio dal tetto del Tabarracci

**VIAREGGIO.** In preda all'ennesima crisi, è salito sul cornicione dell'ex ospedale «Tabarracci» con l'intento di gettarsi di sotto. Ma fortunatamente sono intervenuti gli agenti della volante del commissariato che lo hanno convinto a desistere dai suoi propositi suicidi. E sono riusciti a farlo scendere.

Il movimentato episodio è avvenuto ieri mattina. Il giovane di origini brasiliane - non nuovo a problemi depressivi - in preda ad una crisi è salito sul tetto del «Tabarracci» minacciando di volersi gettare. Alcuni passanti che hanno assistito alla scena hanno dato l'allarme al 113 e una volante ha rapidamente raggiunto la zona. Utilizzando grande tatto, i poliziotti sono riusciti a riportare in sé il giovane che poi è stato accompagnato in ospedale dove adesso è ricoverato sotto stretto controllo medico.

### Autostrada, Bretella chiusa per 4 giorni

**VIAREGGIO.** Sarà chiusa al traffico, da lunedì 22 a giovedì 26, l'uscita autostradale di Lucca Ovest, con provenienza Firenze e Pisa Nord «a causa - spiega la Salt - dei lavori di completamento dell'interconnessione diretta A11-A12 nel tratto dell'ex barriera di Lucca San Donato». Gli automobilisti non potranno utilizzare quindi la bretella Lucca-Viareggio sulla direttrice Firenze-Genova e viceversa, ma dovranno utilizzare l'interconnessione A11-A12 a Pisa Nord. Inoltre con provenienza Firenze e Pisa Nord per uscire a Lucca dovrà essere utilizzata l'uscita di Lucca Est. La stazione di Lucca Ovest rimane agibile in ingresso per tutte le destinazioni A11-A12 e in uscita per la provenienza da Viareggio e Massarosa. Al fine di ridurre i disagi all'utenza, durante l'esecuzione dei lavori, gli itinerari alternativi saranno indicati con l'ausilio di pannelli.

## Ogni viareggino ha 1.840 euro di debito

Batistini e Bertoli (Pd): nessun dramma, c'è chi sta peggio di noi

**VIAREGGIO.** 116 milioni di euro a Viareggio, 58 a Camaiole, 33 a Pietrasanta. Fatte le proporzioni in relazione al numero di abitanti, vengono fuori 1840 euro di debito pro capite per i viareggini, 2000 per i pietrasantini, 1580 per i camaioresi. Molto di più di quelli che gravano sulla testa dei cugini lucchesi, che se pur costretti a sacrifici da un bilancio ingessato e ultimamente povero di investimenti sopportano 750 euro circa di debito pro capite, complessivamente 60 milioni di euro che il Comune di Lucca deve restituire alle banche. Di sicuro, però, nessuno può permettersi di fare sonni tranquilli quanto all'ammontare dei mutui. A mettere in fila i numeri del debito pubblico dei Comuni della Versilia sono i consiglieri comunali del Pd Antonio Batistini e Lorenzo Bertoli.

**ANALISI.**  
Antonio Batistini (Pd)



«E' eccessivo l'allarme lanciato dalla maggioranza»

li. Mal comune mezzo gaudio? Niente affatto. Il paragone serve a dimostrare, per il partito democratico, che l'allarme conti pubblici lanciato dalla maggioranza viareggina in consiglio comunale è esagerato e strumentale. Placate le polemiche a seguito della relazione dell'assessore al bilancio, Francesca Pardini, sui conti del Comune di Viareggio, il Pd prende in mano la calcolatrice. «I dati forniti dall'assessore - spiega Ba-

tistini - sono in buona parte corretti e ne eravamo già a conoscenza. Ciò non toglie che la maggioranza in consiglio abbia dato un messaggio fuorviante e non veritiero sulla gravità della situazione economica di Viareggio, analoga a quella di Comuni vicini al nostro». Per Batistini occorre anzitutto tener conto del fatto che i 116 milioni di euro comprendono anche la cifra dovuta al Comune da parte di Gaia. «Negli ultimi anni - spiega il capogruppo del Pd - la società che gestisce il servizio idrico integrato ha fatto mancare nei bilanci del Comune la bellezza di 9 milioni di euro. Siamo ben consapevoli che non bisogna cullarci sugli allori ma mi pare abbastanza ingiustificato lo stupore o l'allarmismo dei partiti di maggioranza rispetto alle cifre fornite dall'assessore Pardini».

Per rafforzare la propria tesi Batistini cita un altro dato: ad oggi il rapporto tra debiti ed entrate per il Comune di Viareg-

gio si assesta sull'8%, contro il 15% massimo previsto dalla legge. «In pratica il Comune potrebbe ulteriormente indebitarsi - spiegano i consiglieri del Pd - e del resto chi siede oggi nei banchi della maggioranza e grida allo scandalo per i debiti solo qualche tempo fa aveva avanzato un'ipotesi del genere per finanziare gli interventi dell'emergenza abitativa». Dunque, per Batistini, il Pd in consiglio si contraddice e sbaglia quando somma ai debiti del Comune quelli delle società partecipate «dato che si tratta di società con un patrimonio - spiega - che producono un reddito e dunque un utile». Per fronteggiare la situazione «bisognerebbe rivolgersi - spiega Bertoli - alla Regione e allo Stato perché, in relazione al fatto che Viareggio conta durante l'estate ben più di 60mila abitanti, garantiscono maggiori finanziamenti per far fronte a inevitabili maggiori spese».

Valentina Landucci